



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. PIRIA"

LICEO SCIENTIFICO(RCPS014019)Rosarno; IPSASR(RCRA01401V)Rosarno; ITC(RCTD014015) Laureana di Borrello

Via Modigliani - 89025 ROSARNO (RC) – Tel.0966439157 - Fax: 0966/711164

Codice Fiscale: 82001100807 – Codice Univoco Ufficio: UFRYVD

Indirizzo E-mail: rcis01400v@istruzione.it Pec: rcis01400v@pec.istruzione.it sito web: www.istitutopiriarosarno.gov.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	47
▪ Minorati vista	-
▪ Minorati udito	1
▪ Psicofisici	46
2. Disturbi evolutivi specifici	4
▪ DSA	2
▪ ADHD/DOP	-
▪ Borderline cognitivo	-
▪ Altro	2
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	2
▪ Socio-economico	-
▪ Linguistico-culturale	-
▪ Disagio comportamentale/relazionale	2
▪ Altro	-
Totali	53
% su popolazione scolastica	5,72
N° PEI redatti dai GLHO	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento	Supporto al coordinamento e alla diffusione di pratiche inclusive	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento, supporto, informazione, attivazione pratiche inclusive.	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	-	No
Docenti tutor/mentor	-	No
Altro: Psicologa	Attività educative e sportello d'ascolto	SI
Altro:	-	No

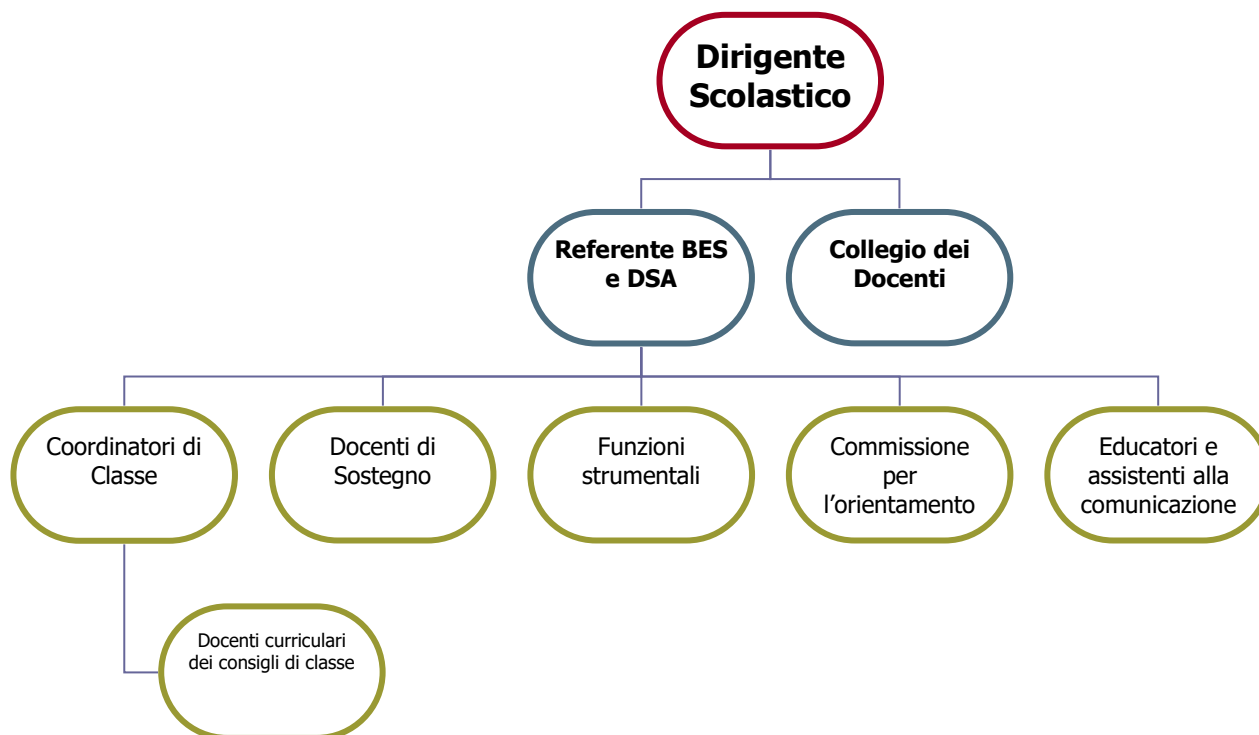
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Di seguito sono descritti gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).



Per quanto concerne le singole competenze e i diversi livelli di responsabilità nelle pratiche d'intervento inclusivo, l'Istituto ha previsto la seguente organizzazione interna:

Il Dirigente scolastico:

1. Coordina il GLI, il GLHI e i GLHO.
2. Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.
3. Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

Il Referente BES e DSA:

1. Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe.
2. Raccoglie e documentano gli interventi didattico-educativi posti in essere.
3. Fornisce consulenza e supporto ai Consigli di Classe, alle famiglie e agli alunni, in merito ai casi già certificati.
4. Fornisce consulenza e supporto ai Consigli di Classe, alle famiglie e agli alunni, in merito alle nuove segnalazioni e per i casi non ancora certificati.
5. Fornisce consulenza e supporto tecnico agli uffici didattici in merito alla cura dei fascicoli degli alunni con DSA e altri BES.
6. Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.

I Coordinatori di classe

1. Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la loro presenza al Dirigente Scolastico, alla Funzione Strumentale e ai referenti.
2. Partecipano ai Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con DSA e/o con altre tipologie di BES.
3. Partecipano agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI.
4. Curano i rapporti con le famiglie degli studenti.

Docenti dei consigli di classe

1. Elaborano i PEI, i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e con altre tipologie di BES.
2. Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, nel rispetto della lingua e della cultura del paese di origine.
3. Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Collegio dei docenti

A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusione.

Funzione strumentale

1. Revisione e aggiornamento del POF/PTOF.
2. Aggiorna il POF/PTOF indicando il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie).
3. Suggerisce i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti.

Commissione per l'Orientamento

1. Informa in merito alle azioni, alle strutture e alla risorse, presenti in Istituto, rivolte agli alunni in situazione di BES.
2. Coordina l'intervento di orientamento, curando la diffusione capillare nel territorio di informazioni sulla proposta di Inclusione dell'Istituto.

Docenti sostegno

1. Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni con BES in sinergia con i docenti curricolari.
2. Elaborano, coordinando le proposte dei GLHO e dei Consigli di Classe, la documentazione prevista dalla normativa nazionale (PEI), quanto quella prevista dagli enti territoriali e dall'Istituto.

Educatori, assistenti socio-educativi e assistenti alla comunicazione

1. Favoriscono l'integrazione degli alunni con compromissione del linguaggio verbale e/o della comunicazione, supportandone l'apprendimento di nuove abilità mediante strategie di comunicazione aumentativa e alternativa.
2. Favorisce la partecipazione inclusiva degli alunni a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, agevolando il consolidamento e lo sviluppo di autonomie di base e sociali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede, in risposta alle esigenze dei docenti, l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA, e ai BES sia in sede che concordate a livello territoriale, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito degli incontri di GLI, nei GLHO e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione di PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, si concordano le strategie per la valutazione coerenti con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Sarebbe auspicabile la definizione, in sede di dipartimenti disciplinari, di strategie didattiche specifiche e di rubriche di valutazione apposite, riferite all'insegnamento delle lingue straniere e della lingua latina, per gli studenti con DSA o BES che si avvalgono di una programmazione curricolare per obiettivi minimi. Inoltre è necessario, nelle classi in cui sono presenti BES, adottare una valutazione coerente con quanto indicato nelle varie programmazioni specifiche per tutto il gruppo classe salvo i casi in cui, per i diversamente abili, sono state adottate valutazioni differenziate che non danno diritto all'acquisizione del titolo di studio (situazione di gravità).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse disponibili nell'Istituto, soprattutto in termini di risorse umane, sono adeguate ad affrontare i numerosi e delicati casi di alunni con BES. Pertanto un obiettivo prioritario, nel breve e medio periodo, è quello di mettere in campo tutte le risorse umane e materiali per migliorare il livello di inclusione della scuola (finanziamenti, risorse esterne, insegnanti di sostegno, esperti, figure di riferimento, etc).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si cercheranno di attivare tutte le risorse presenti nel territorio. In particolare per la condivisione e l'utilizzo delle risorse umane operative in reti di scuole, per la consulenza e gli interventi nella didattica coinvolgendo nei progetti d'inclusione:

1. ASL.
2. Cooperative sociali.
3. Associazioni di Volontariato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare il rapporto di collaborazione con la scuola e rendere maggiormente attuabile il Progetto di vita di ciascun alunno. Alcuni incontri saranno aperti anche alle altre agenzie di socializzazione che operano nel territorio per l'organizzazione di momenti di partecipazione alla vita comunitaria. I rappresentanti dei genitori partecipano inoltre al GLI, al GLHI e ai GLHO, ai consigli di classe e al Consiglio di Istituto. Le famiglie verranno coinvolte anche nei progetti per l'inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri delle Aree disciplinari e nei Consigli di Classe vengono pianificati curricula che favoriscano l'inclusione. Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare da perseguire nel senso della trasversalità, favorendo una didattica che privilegi l'uso di strategie d'insegnamento più inclusive, con l'utilizzo di nuove tecnologie e attività di laboratorio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si lavorerà con l'obiettivo di:

1. Attivare le competenze specifiche dei docenti da utilizzare in progetti mirati al miglioramento dell'offerta formativa, in particolare all'inclusione, allo svantaggio e alla lotta alla dispersione scolastica.
2. Condividere strategie e buone pratiche che già hanno funzionato in altri contesti.
3. Individuare da parte del Dirigente i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali esistenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con il personale dell'Istituto, le famiglie e i servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.
4. Utilizzare le tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM.
5. Utilizzare i laboratori (linguistici, informatici, di fisica, di scienze).
6. Utilizzare i sussidi specifici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse disponibili sono state utilizzate per la progettazione di una scuola più inclusiva e eventuali risorse aggiuntive verranno utilizzate nella realizzazione di percorsi specifici che favoriranno l'inclusività. Si cercherà di attivare tutte le risorse presenti nel territorio, in particolare con il supporto di:

1. Rete di scuole.
2. Servizi sociosanitari territoriali.
3. Associazioni di volontariato.
4. Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Sono previste attività di orientamento in entrata attraverso incontri programmati con gli alunni e le famiglie, previo accordo con le scuole medie, con possibilità di visitare la scuola e partecipare ad alcune attività in classe nella "giornata dell'orientamento"; collaborazione, tramite la Rete, tra le scuole e le diverse figure educative per favorire il passaggio da un ordine di scuola a un altro (scambio di informazioni, supporto professionale, documentazione ecc). Per l'orientamento in uscita si prevedono iniziative formative integrate tra l'istituzione scolastica e le realtà socio-assistenziali, educative o lavorative del territorio (progetti di alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018